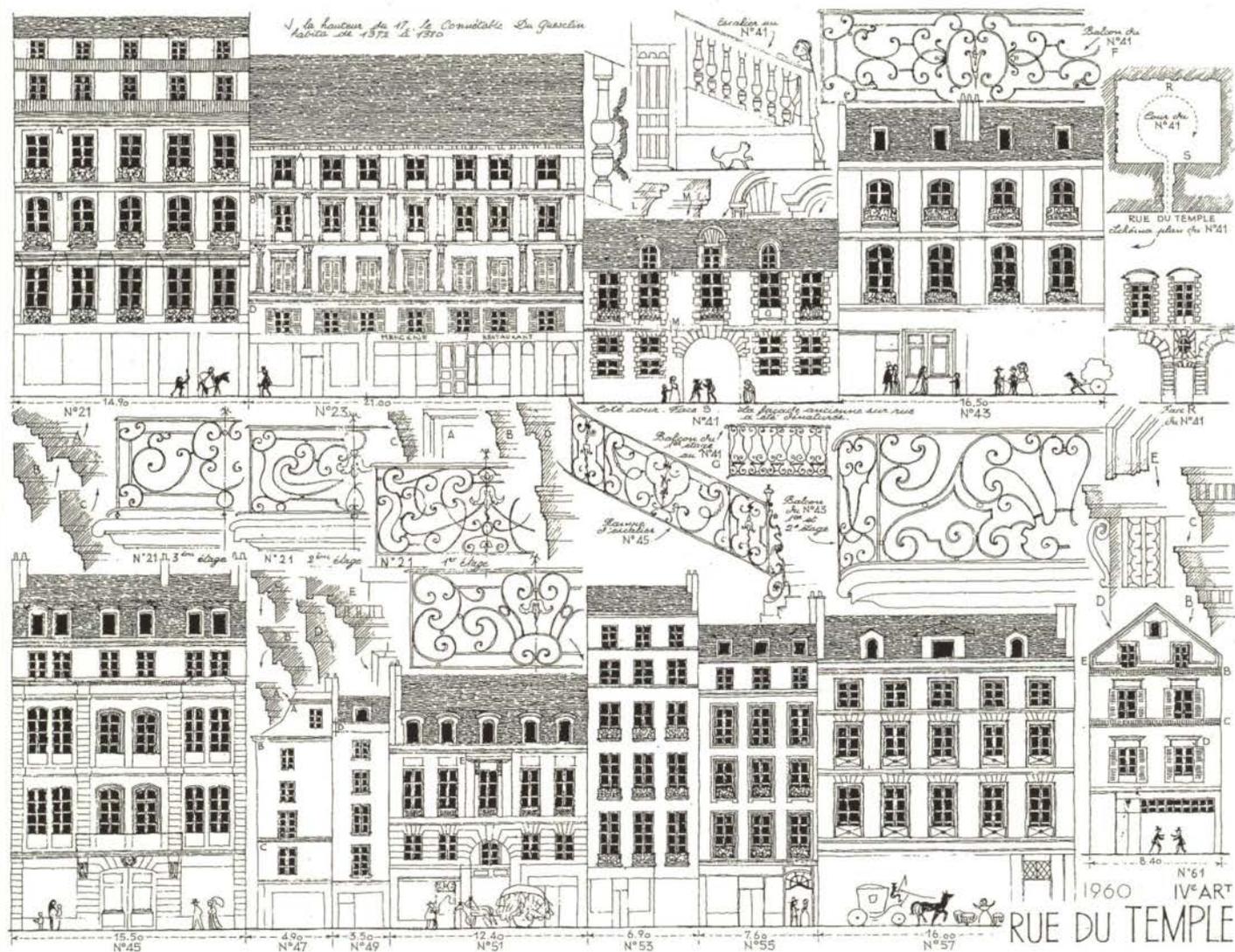


# Figure tecniche del rappresentare ed ambiente urbano

di Giancarlo Nuti





L'idea di trasferire nel segno l'intorno visuale, di fronte al prevalere di processi grafici ed informatici, offre al presente numerosi motivi di riflessione rivolti tutti a comprendere nella sua genesi la

realtà urbana. La più antica, insieme al linguaggio, delle attitudini umane sembra caduta in crisi, perché oggi si può con moderni apparati avere a disposizione in ogni campo di attività una maggiore quantità di segni. Questo potenziale espressivo deriva appunto da diverse condizioni tecnologiche ed operative, che tendono a richiamare nuovi apporti di valore da proiezioni grafiche non solo apparenti.

Nel quadro delle città vengono così intrapresi importanti studi su carte tematiche tipologiche, riprese di stati d'uso e di servizio, piani d'edilizia pubblica e privata, verifiche di strutture e di valenze per l'architettura. D'altro lato gli interventi di recupero, manutenzione e restauro hanno determinato un continuo sviluppo di rilievi sempre necessari per il preventivo esame stilistico e morfologico delle opere. In tal modo mentre l'organico del costruito poteva essere compreso nei suoi elaborati di progetto in quanto rappresentato in tutti i caratteri, rimaneva invece indefinita la visione dell'"interno urbano", importante area d'indagine per la critica storica e figurativa mirata alla scoperta conoscitiva dell'ambiente e delle relazioni, che conformano lo stesso habitat.

Ed è proprio questo fine superiore, che consente alla rappresentazione di poter essere non solo strumento operativo, ma più che altro ricerca di base capace di mettere a punto con la "lettura" l'immagine della città.

Ora lo scenario, nel quale si riconoscono l'identità urbana tramite la visione diretta e la memoria riflessa dei segni, è denotato con l'insieme del testo e del contesto, il luogo insediativo ed evocativo dell'architettura e l'ambiente tipico di piazze e strade. Per ritrovare tali forme originali di spazi e tempi reali rimane quindi essenziale la cultura del soggetto, che operando la trasfigurazione di campo nel segno ne possa fissare anche l'impressione semantica.

### Principi e metodi

L'intento di risalire ai motivi della rappresentazione porta a concezioni diverse orientate verso il tema, che si cerca di conoscere con la resa grafica di processi empirici, geometrici o strumentali. Gli esperti del disegno potranno trovare già acquisiti nella prassi queste preliminari diversità di metodo, ma mi preme da tale disamina mettere dopo in evidenza l'importanza della cultura, che viene espressa dalla persona con la capacità di percezione ed inteliezione dell'intorno.

La complessità dell'ambiente urbano può essere notificata e scomposta negli elementi costitutivi da tanti elaborati, ma la sintesi dei messaggi, che rivelano i valori dell'insieme, non viene affidata ad altro che al "saper vedere". Invero la città è frequentata ed abitata da tante persone, però la sua immagine rimane sempre estranea a noi stessi se non siamo capaci di recuperarne di continuo il processo creativo e formativo dell'ambiente.

I metodi rappresentativi, con i quali viene compresa la realtà urbana, si valgono di questi processi principali:

1. Rilievi con misure dirette per componenti, trasporto grafico in proiezioni di prospetti, piante e sezioni, verifica degli spartiti in diverse scale ed elaborazione di dettagli stilistici e figurativi. Questa procedura è seguita in modo specifico per lo studio dell'architettura.

2. Rilievi con parametri principali per definire il quadro interno urbano ed interpretazione del campo edilizio con una serie di fotogrammi in asse normale ed in scala di lettura con i prospetti.

3. Riduzioni grafiche ottenute con riprese fotogrammetriche eseguite in successione continua alla stessa distanza ed altezza dall'oggetto.

4. Ricomposizioni grafiche in prospettive e sezioni ambientali di quadri urbani presi da punti di vista diversi e su piani di riferimento significativi.

Tutti i tipi di disegno urbano sono in genere completati da particolari piante e sezioni per mettere in evidenza gli spazi pieni e vuoti e l'interno ed esterno del costruito in rapporto ai caratteri di forma, struttura e funzione degli organismi, che condizionano l'ambiente.

Il processo d'elaborazione per il rilievo edilizio e per quello urbano porta a modelli oggettuali diversi per connotati di scala, valore ed immagine, anche se poi questi rappresentano due realtà figurative, che si integrano nella città. Per l'architettura

*Pagina precedente*  
Rue du Temple. Parigi.  
Albert Laprade da "Le Strade di Parigi negli Schizzi di Albert Laprade"  
Priuli & Verlucca.  
Ed. Pavone Canavese.  
Ivrea 1985.

Veduta del Canal Grande.  
Venezia. Da "Venezia. Il Canal Grande. La Piazza S.Marco" descritto da Antonio Quadri, Tavole incise da Dionisio Moretti  
1983.



Grimani

Dubois

Bernardo